

In carta libera a sensi dell'art.40 legge 16 giugno
1927 n.1766

IL R. COMMISSARIO

Cron.N. 866

per la liquidazione degli usi civici con sede in Bo-
logna ha pronunciato il seguente

D E C R E T O

nella procedura di accertamento e sistemazione dei
beni di uso civico del Comune di Polinago in prov.
di Modena.

Visti gli atti osserva:

Esiste nel suddetto Comune il dominio collettivo
di S.Martino Vallata, cui appartinene un tenimento
denominato "Macchie" dell'estensione di Ett.45.28.11,
intestato ai "Frazionisti e abitanti di S.Martino Val-
lata ; amministratore il Comune di Polinago. Per
determinazione del Governo Provinciale di Modena
del 19 gennaio 1817 la Comunità di Polinago era sta-
ta autorizzata a trattenere a favore del Comune u-
na terza parte dei prodotti del tenimento, distribu-
endo gli altri due terzi ai frazionisti a norma del-
le antiche consuetudini. Senonchè il Comune, succes-
sivamente, per esonerarsi dal pagamento delle impo-
ste, diventate assai onerose, deliberò di abbandona-
re ai frazionisti l'amministrazione, rinunciando
alla percezione della terza parte del reddito.

Si costituì così l'associazione dei frazionisti utenti, che provvide all'attuazione di un regolamento disciplinante il godimento dei beni collettivi, debitamente approvato dalla Giunta Prov. Amm. in data 29 dicembre 1926. La stessa associazione provvide a denunciare la propria esistenza a questo Commissariato, che, dopo i necessari accertamenti, dai quali rimase escluso che fossero intervenute usurpazioni e illegittime alienazioni con ordinanza 2 marzo 1927, notificata ed affissa nei modi di legge, fu dichiarata l'esistenza del dominio collettivo come sopra denominato, fu accertata l'estensione del suo patrimonio terriero con tutte le singole indicazioni catastali, furono assegnati tali beni alla categoria a dell'art. 9 della legge 28 maggio 1924 n. 751, fu infine dichiarato che l'uso e l'amministrazione dei beni stessi sono disciplinati dal regolamento 26 novembre 1926 superiormente approvato, mandandosi alla rappresentanza dell'ente di provvedere al piano economico di utilizzazione, in concorso della competente autorità forestale e fatto il controllo dell'ordinaria autorità tutoria.

Ulteriori accertamenti hanno stabilito che non esistono nel Comune di Polinago altri beni soggetti alla disciplina della legge. Risulta infatti dal cer-

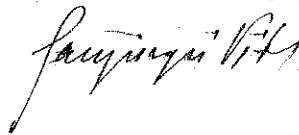
tificato catastale che al Comune sono intestati tre
ma-ppali di complessive are 50.42, pervenuti dalla
Prebenda Parrocchiale per atto 6 settembre 1928 ed
altresi ~~xxxxxxx~~ che altri beni sono intestati
a privati, quali livellari del Comune. In ordine a
questi ultimi è ignota l'origine; ma nessun elemen-
to fa presumere che siano stati mai soggetti ad usi
civici da parte della popolazione, mentre dalle con-
cessioni in enfiteusi, risalenti ad epoche remote,
si può trarre argomento per ritenere sia il caratte-
re patrimoniale di quei beni sia l'esclusione degli
usi anzidetti.

P. Q. M.

dichiara chiuse le operazioni demaniali nel Co-
mune di Polinago ed ordina l'archiviazione degli at-
ti.

Bologna ⁴³ aprile 1942 XX

IL R. COMMISSARIO



Il Segretario



COMUNE DI POLINAGO (Modena)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Sulla fede giurata di questo Messo Comunale Signor
RANUCCINI Odovindo.

Attesta e Certifico io infrascritto Segretario
Comunale che il decreto di archiviazione n°866 del
23 Aprile 1942 XX° del R.Commissariato per la
liquidazione degli usi civici di Bologna, in merito
alla procedura di accertamento e sistemazione dei
beni di uso civico del Comune di Polinago è stato
affisso e pubblicato all'Albo Pretorio Comunale per
30 giorni consecutivi, e precisamente dal 15 Maggio
al 16 Giugno 1942 XX°, e che contro il medesimo non
sono stati presentati reclami.

In bianco per uso Amm/vo.

Polinago, li 22 Giugno 1942 XX°

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Mestro Domenico Zanetti

Visto il Podestà

f.to illeggibile